

le nostre più che ragionevoli proposte, al fine di concordare una Lista Unica Per l'Autonomia di Montenovo Nostro anche con l'apporto di altre componenti locali. Avevamo insistito molto e siamo rimasti in attesa fino ad oggi, ultimo giorno utile per raggiungere una intesa. Non ci hanno fatto sapere niente ed ora è troppo tardi per qualsiasi convergenza, perché il tempo stringe, il tempo è tiranno, non si può più attendere: il tempo è scaduto. Da domattina incominceremo a lavorare attorno a un progetto diverso: la costruzione di una Lista Unica Per l'Autonomia di Montenovo Nostro anche senza l'apporto di altre componenti locali. Ci dispiace solo che chi è stato il responsabile dell'insanabile rottura di cinque anni fa (e lo dimostra la riunione di questa sera in piazza con la presentazione della lista "Agorà" che perpetua l'incattivita e insanabile volontà di rottura della destra locale) non lasci altro spazio che l'autonoma testimonianza di incrollabile amore per il paese natale: Montenovo. Chi ha detto ben tre no e non ha rispettato nemmeno il quarto tentativo di salvare fino all'ultimo la speranza di costruire una Lista Unica Per l'Autonomia di Montenovo Nostro con l'apporto di tutti, si assume tutte le colpe del mancato appuntamento e non lascia a noi altra possibilità che quella di proseguire da soli. Colpa loro, quindi, che ci hanno detto no per ben tre volte e non ci hanno risposto entro il termine perentorio di stasera. Andremo avanti da soli, salvo tornare a insistere fino all'ultimo perché ci ripensino e accettino di venire con noi. Tutti: "bianchi, neri, rossi, verdi e gialli", come abbiamo sempre detto e scritto, di qualsiasi diversa idea politica ma uniti nell'unico scopo di salvare il Comune, perché il paese è di tutti e tutti sono chiamati a difendere Montenovo in questo momento tragico in cui sta per perdere il bene civile e istituzionale più grande e sacro: l'Autonomia comunale di cui ha goduto per quasi un millennio in cui ha potuto amministrarsi da solo, senza forestieri invasori. Il momento è alto e tragico e tutti sono chiamati all'impegno. Con l'umiltà che la situazione richiede e con le rinunce che un accordo necessariamente impone. Colpa loro se il tempo è scaduto.

da montenovonostro